**PROTOCOLLO D’INTESA DENOMINATO**

**Accordo Agroambientale d’Area tra i Comuni di Apiro e Poggio San Vicino, per la tutela del suolo e la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico**

L’anno 2019, il giorno corrispondente al riferimento temporale della firma digitale o della firma elettronica qualificata, tra i sottoscrittori:

COMUNI:

* Comune di APIRO, rappresentato dal sindaco pro-tempore …………….;
* Comune di POGGIO SAN VICINO, rappresentato dal sindaco pro-tempore ……….;

PREMESSO

Che la Regione Marche un Bando nell’ambito del Reg. UE n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 2020 - DGR 1569 del 27/11/2018. - Sottomisura 16.5 Operazione A) Sostegno per azioni collettive per mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e per miglioramento ambiente Azione 1 Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni. Autorizzazione sottoscrizione protocollo di intesa.

Che il Regolamento UE 1305/2013 contribuisce alla strategia Europa 2020 attraverso le sei priorità dell’Unione in materia di sviluppo rurale e che queste concorrono alla realizzazione degli obiettivi trasversali quali, l’innovazione, l’ambiente e il clima.

Che nell’analizzare il PSR Marche in funzione delle sole priorità ambientali si riconosce un approccio fortemente strutturato in maniera tale da far convogliare diverse azioni sullo stesso obiettivo con l’intento di aumentare l’efficacia dei singoli interventi prevedendo, in via preferenziale, gli approcci territoriali e multi-misura.

Che per ogni priorità ambientale è prevista l’attuazione di specifici accordi agroambientali d’area con le seguenti finalità ambientali:

a) Prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni

b) Tutela della biodiversità

c) Tutela delle acque

d) Tutela del suolo

Le finalità a) e d) sono state unite in un’unica finalità.

Che l’Accordo agroambientale d’area all’interno del Programma della Regione Marche è inteso come l’insieme degli impegni sottoscritti dagli imprenditori agricoli di un particolare e limitato territorio a fronte di compensazioni effettuate a valere sulle misure agroambientali del PSR.

Che l’adesione agli accordi da parte degli agricoltori è volontaria ed avviene a seguito di azioni di promozione da parte dei soggetti indicati tramite politiche partecipate.

Che per l’attivazione di un accordo d’area è richiesto un “Progetto d’area” che prevede una serie di azioni collettive (individuate attraverso un processo partecipativo degli agricoltori) finalizzate ad un obiettivo agro-ambientale con il coinvolgimento di un insieme di aziende.

Che le Azioni collettive nel caso di un accordo per la tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico consistono nel:

1. Individuare le aree ammissibili, in base ad analisi territoriali del rischio di dissesto idrogeologico e di alluvione e di sua incidenza nel suddetto territorio
2. Individuazione delle possibili tecniche da sostenere, tenendo conto del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) regionale
3. Giustificazione della limitazione territoriale e delle tecniche promosse con specifica analisi di dettaglio locale

Che è importante il ruolo assunto dal Soggetto “promotore” che, di norma, è portatore degli interessi ambientali ed opera anche per conto di tutti gli operatori che aderiscono al progetto d’area.

Che il PSR Marche per tale misura prevede come beneficiari i Soggetti promotori degli accordi, e copre i [costi](http://agrimarcheuropa.univpm.it/it/abencost/glossario#Costi) di funzionamento della cooperazione, di studi/progetti (studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura dei progetti degli accordi) e di animazione.

Che gli Accordi agro ambientali d’area per la prevenzione del rischio idrogeologico sono finanziati con: azioni di informazione (M 1.2); investimenti infrastrutturali legati alla viabilità di accesso alle aziende agricole (M 4.3.); investimenti strutturali non produttivi (M 4.4); investimenti per la prevenzione dei danni causati da catastrofi naturali ed avversità climatiche (M 5.1); pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali (M 10.1); misure di cooperazione volte a finanziare i Gruppi Operativi per la realizzazione di progetti pilota (M 16.1 – M16.2); misura di cooperazione per azioni collettive volte a favorire l’adattamento ai cambiamenti climatici (M 16.5).

ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali ed eventi climatici avversi attraverso la specifica misura (M 5.2).

CONSIDERATO

Che sul Territorio ricompreso tra i Comuni di Apiro e Poggio San Vicino si individua un’area omogenea per caratteristiche geologiche e idrogeologiche, nonché per le pratiche colturali adottate, individuata nelle Unità di bacino n. 1197, 1199, 1214, 1202, 1217, 1225 e 1226

Che le sette Unità di bacino ricadenti nei due Comuni sono interessate da fenomeni franosi di rischio moderato e medio (il più diffuso) che richiedono un intervento congiunto degli stessi.

RITENUTO

Che l’Accordo Agroambientale d’Area sul dissesto idrogeologico possa costituire un valido strumento per prevenire tali fenomeni nell’area individuata.

Che l’Accordo d’area permetterà alle imprese e ai soggetti beneficiari di accedere a specifiche opportunità del futuro P.S.R. (Programma di Sviluppo Rurale ) 2014-2020 della Regione Marche, quali:

Mis. 4.1 Investimenti nelle aziende agricole. Aiuti agli investimenti +10 % Es. Trattori agricoli, macchine dal 30 al 40%, investimenti strutturali dal 40 al 50% per chi aderisce alla Mis. 10.1 Produzione integrata per la protezione delle acque.

Mis. 4.3 azione A Viabilità rurale aiuti per Enti pubblici dal 60 al 80% per la manutenzione straordinaria, il miglioramento della percorribilità, opere di regimazione delle acque superficiali, ecc,

Mis 4.4 azione A Investimenti non produttivi a finalità ambientale aiuti al 100% per gli agricoltori che realizzino o ripristino siepi, filari, alberature, consolidamento di scarpate e sponde di corsi d’acqua mediante opere di ingegneria naturalistica

Mis 5.1 A Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico es. sistemazioni idrauliche in coerenza con il PAI aiuti al 70-80% per Enti pubblici e Consorzio di Bonifica

Mis. 10.1 azione A) Produzione integrata per la protezione delle acque. In caso di AAA premio maggiorato per le colture es. seminativi da 100 a 110 €/ha, vigneti da 400 a 440 €/ha, oliveti da 250 a 275 €/ha

Mis. 10.1 azione B subAzione 1. Inerbimento permanente delle superfici agricole per le piante arboree (vite, olivo e frutteto) 120 /ha Azione 2. Margini erbosi multifunzionali 130 €/ha.

Mis 11.1 e 11.2 azione A Priorità per chi aderisce agli accordi agro ambientali e aiuti maggiori per le aziende in conversione da 240 a 260 €/ha per i seminativi e da 800 a 850 €/ha per i vigneti e da 680 a 750 €/ha per gli oliveti, mentre per le aziende già in biologico aiuti da 220 a 240 €/ha per i seminativi, da 650 a 700 €/ha per i vigneti e da 600 a 660 €/ha per gli oliveti.

Mis 16.5 Prevede aiuti al 100% per il soggetto promotore dell’accordo agroambientale d’area relativo alla Prevenzione del rischio idrogeologico o alla Tutela delle Acque o alla Tutela del suolo e dell’erosione.

Per tutto quanto in premessa, considerato e ritenuto i Comuni interessati

CONVENGONO

Che i Comuni di Apiro e Poggio San Vicino intendono assumere il ruolo di “Soggetto Promotore” in quanto portatori di interessi ambientali a carattere collettivo;

Che il Comune di Apiro assume il ruolo di Comune Capofila in quanto la maggior parte delle aree interessate dalla misura comunitaria ricadono nel proprio territorio;

Che i Comuni interessati svolgano azione di informazione e raccolgano adesioni al progetto da parte dei soggetti privati, imprenditori agricoli e portatori di interessi collettivi quali Enti, Consorzi, Associazioni ecc,. al fine di sviluppare un programma condiviso e partecipato;

Di approvare il presente Protocollo d’Intesa al fine di:

* Individuare un soggetto promotore che assieme agli scriventi e ad altre Associazioni e/o Istituzioni si occupi di seguire il progetto, incaricando sin d’ora un soggetto specializzato per redigere uno studio ed eseguire le ricerche per elaborare un progetto di massima entro il più breve tempo possibile, visto che la scadenza del bando è prevista per il 28 marzo prossimo;
* Incaricare la C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltori) di Ancona di redigere il progetto di massima in quanto soggetto qualificato e disponibile ad effettuare il progetto di massima in forma gratuita;
* Collaborare e condividere gli obiettivi e gli scopi dell’Accordo Agroambientale e di approvarne la costituzione che abbia come fine ultimo quello della salvaguardia del territorio e della riduzione del rischio idrogeologico.

Di convenire che tale accordo non ha carattere economico e avrà una durata di 5 anni (sino al 2024) con la possibilità in qualsiasi momento di accettare eventuali annullamenti o valutare l’ingresso di eventuali soggetti interessati (solo nel caso in cui ci sia l’approvazione di tutti i soggetti firmatari dell’accordo) fino al deposito del progetto esecutivo.

Ratifica dei soggetti firmatari:

Comune di Apiro – Il Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Comune di Poggio San Vicino – Il Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_